

Vita e problemi degli esuli

COSI' RISOLTO DALL'OPERA IL PROBLEMA DELLA CASA

L'Opera per l'assistenza ai Profughi giuliani e Dalmati si è preoccupata anzitutto di assicurare ai giuliano-dalmati case a minor prezzo possibile...

Nuovo Esecutivo a Chieti

Il 19 dicembre, nella sede del Comitato di Chieti, il Commissario straordinario dr. Kadar Emilio, assistito dal segretario Provinciale sig. Cocchini Corradino...

Risultati elettorali a Milano

Lunedì 24 dicembre presso la sede del Comitato Provinciale Venezia Giulia e Dalmazia di Milano in via Panzani 1, hanno avuto luogo le operazioni di scrutinio delle schede di voto...

PER I BENI abbandonati

I sottolocali profughi, gli esuli nelle località segnate, sono di nessun nome, sono prigionieri di guerra e con cortese urgenza il loro possesso...

MESSAGGIO

Il Sindaco di Trieste, ing. Gianni Bartoli, ha risposto in questi termini al telegramma augurale del capitano Lino Drabeni...

Attività del Circolo "ArenA"

I raduni settimanali del Circolo che si svolgono ogni sabato a partire dalle ore 21, danno sempre più la possibilità agli associati di trovarsi più numerosi...

Notizie da La Spezia

In questi giorni una rappresentanza del nuovo Esecutivo della Spezia, con a capo il Presidente dott. Mario Letzi...

DECESSE

Vivo compianto ha destato la morte del profugo da Cherso Giuseppe Tomaz fu Luca, avvenuta a Treviso, a soli 48 anni di età...

EDITORIALE OPERE NUOVE

Table with 2 columns: Author/Topic and Price. Includes entries like G. SARAGAT: Antifascismo e Democrazia Socialista, C. MATTIOTTI: Capitalismo e Comunismo, etc.

Protesta contro le deliberazioni dell'Esecutivo Nazionale

Giunta al bivio l'A.N.V.G.D.?

I Comitati di Bergamo e di Padova si rifiutano di andare a Roma e ripropongono Gorizia quale sede del Congresso

Il Comitato Provinciale di Bergamo ha inviato una lettera a firma del suo Presidente dr. Antonio Smojver, alla Presidenza Nazionale dell'A.N.V.G. e D. e per conoscenza alla consultazione Lombarda dell'A.N.V.G. e D.

Messina solidale

In relazione a quanto ha fatto oggetto della relazione presentata dal capitano Lino Drabeni, nel corso della riunione dei Comitati Provinciali dell'Associazione Nazionale della Venezia Giulia e Dalmazia dell'Alta Italia...

S. TOMASO A TRIESTE

Fedeli alla tradizione, venerdì 21 dicembre, i polsi residenti a Trieste si sono riuniti al Castello di S. Giustino per festeggiare la ricorrenza di S. Tomaso, patrono della città...

Percentuali alloggi

Le discussioni legislative e i decreti del Ministero del LL.P.P. per l'assegnazione ai profughi di percentuali al fine di alloggi costruiti con i fondi dello Stato...

Mozioni approvate

L'Assemblea degli esuli giuliani e dalmati residenti a Milano ha mandato all'Esecutivo provinciale, riunito eletto, di proporre al prossimo Congresso Nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia la seguente mozione...

Notizie da La Spezia

In questi giorni una rappresentanza del nuovo Esecutivo della Spezia, con a capo il Presidente dott. Mario Letzi, è stata ricevuta da S. E. Formi, Prefetto della Provincia...

DECESSE

Vivo compianto ha destato la morte del profugo da Cherso Giuseppe Tomaz fu Luca, avvenuta a Treviso, a soli 48 anni di età...

EDITORIALE OPERE NUOVE

Table with 2 columns: Author/Topic and Price. Includes entries like G. SARAGAT: Antifascismo e Democrazia Socialista, C. MATTIOTTI: Capitalismo e Comunismo, etc.

COLONNA MENEVGHINA

L'Assemblea

Avvenne il 22 dicembre del 1951. Gli esuli si riunirono al solito posto, con un'impressionante concorso di signore e signorine, attratte dalle voci diffuse per Milano che sarebbe stato presenziato l'ing. Manzoni. Effettivamente Egli fu presente e più volentieri insieme del pubblico femminile dovette salire i gradini della Presidenza. Un urlo di gioia lo salutò quando si accese a presiedere le redini della riunione, le donne scarmigliate e in piedi sulle sedie sventolavano fazzoletti e drappi colorati, lanciando arance e confetti.

Egli quando intorno a noi parlò, ma che dico parlo? Raggiu vennero trattate varie questioni importanti, la più interessante era la soluzione dell'annoso problema dell'unità di misura dei liquidi, doveva rimanere il litro o invece doveva diventare il poluciacco. La maggioranza fu per il poluciacco e quindi da oggi i liquidi e i sassolini si misureranno a poluciacchi. Sembra una cosa senza importanza, ma luttuosa e interessante. Altre questioni importanti vennero trattate con la massima calma e senza alcuna infatuazione, tutti andarono d'accordo, e commovente ricordo che regna tra i nostri profughi. Drubeni dovette intervenire varie volte per aiutare i contendenti e per strappare dalle loro mani le bottiglie. Anche Manzoni separò due signori, uno dei quali nell'attentato lasciò un lembo della camicia dell'interlocutore. E poi tutto chiaro e liscio, nessuna mormorazione, solo qualche nota azzurra in mano al presidente bianco, quando il presidente aprì invitato ad alzare la mano chi voleva, ma del resto niente di anormale nell'andamento generale delle operazioni di voto. Molti furono i voti all'assemblea, ma moltissimi votarono nei due giorni successivi, era commovente vedere che veniva da lontano, da altre città, magari a piedi, per mancanza di mezzi, e che voleva solo votare! Arrivarono alcuni profughi in barca, altri ancora in barca lungo il Naviglio, e tutti chiedevano solo di votare. Il luogo comune, la parola d'ordine era questa: "Noi non chiediamo niente, vogliamo solamente manifestare il nostro voto". Parecchi profughi rifiutarono perfino l'indennità offerta dal Comitato per i votanti (L. 700 giornaliere più il pernottamento e il cappuccino con due paste al pomeriggio).

Insomma si ebbe la piena prova della maturità civica. In questi giorni sono andati al cinema a vedere «4 in una jeep» e mi ha colpito la scena dei prigionieri di guerra svenesi che tornano a Vienna dai campi di prigionia russi. C'è uno che cade piangendo tra le braccia di sua madre, un altro cerca e cerca e non trova nessuno che lo attenda alla stazione, e un terzo si vede venire incontro silenziosi un vecchio e una vecchia che tengono in mezzo un ragazzo sui dieci anni, vestito di lutto: il prigioniero nel vederli capisce, cade senza fiato e resta a guardarli con gli occhi sbarrati. Cosa c'entra, direte voi. Ma come cosa c'entra, c'entra, e come. Bisognava vederli quei prigionieri svenesi e lacri, vestiti in certo modo. Anche noi eravamo così cinque o sei anni or sono, e non facevamo discussioni sul poluciacco. Però un'altra cosa volevo dire: all'inizio della riunione ha parlato Fegato e ha ricordato il 23 Dicembre di questi due anni, ha detto che questi due guardano e ci dicono di essere uniti, di andare d'accordo sul serio. Signori: Alla fine Manzoni fece un cenno e in silenzio si mise la assemblea seduta.

Galandrone

I DONI DEL PATRONATO

Il Patronato milanese di assistenza ai profughi giuliani e dalmati ha distribuito per le feste natalizie 250 pacchetti e altri duecenti ai bambini e L. 200.000 di sussidi ai profughi più bisognosi.

La distribuzione ha avuto luogo la vigilia di Natale, prima al Centro Raccolta Profughi di Monza alla presenza del conte Borromeo d'Adda, del Sindaco avv. Zucca, delle patronesse signore Garavaglia e De Pretto, del conte Martinelli, del cav. Lusetti, del colonnello Tostaro e del reverendo don Celio, e poi a Milano, a palazzo Borromeo, alla presenza anche del generale Mattoni d'Intignano del Borzone Ordini di Malta.

LA PAROLA a Nando Sepa



Viva là, a tutta la fame esultò e bon ano andò che la se trova! Però speto ancora il d'ò mila pacchetti che l'or Scelba doveva spudare e ora par Nadal, come a sti altri pòssani de acqua d'ora, scovadi anca l'or povari, de l'invio spora e fangosa come quella che ne g'ha rotolò Bepi opanca in l'aria. Quà no se v'è d'invete 'rivar un boro a bordo, altro che uguaglianza de trattamento!

Ciò, savevo credù e la parola de un ministro e gò bevù a pùf a la sà salute. Desso Menigo bimbarò pol spelar i carabinieri e se l'amo stufa de batar cassa, che l'vadi proistar de Scelba.

che lù xe un omo de mania larga a parole, ma assai stretto de borsa!

Tutti compagni, erdemel i far la soma dei decreti e de la circolare, vegneria foranti miliardari per i esuli d'andare tutti in automobile. Pò si in la riva del mare e a vero e restemo tutti in brache de tela una, Piodocani, i xe gnanca merli per darla de intendere l'unico che il fruga sul giro, parò, xe mister Tito. Dopo le cibade de la torta istriana, stò cròstolo de crico ne beca le lirete col cambio a stralcio del diario ridoto a biechi d'zavale. Adio credilli!

Quà, a forza de scartazzar, i ne resenta anca la pe-

No suria mal, magari, a cambiar color e diventari gialli o neri, vado che a esser bianchi e par giunta l'aliani, tutti te sona il valzer de la candelò. Pò ne resta i mocol per mandargheli in regalo al governo. Che novità, ardicocchi romani, seno o no seno tutti fior de no stesma mare?

Po' i dixi che Nando se rabia. A no pò, me rabio come il d'èmonio. E allora me se sgionca el signidin e devocor del dottor Poduje, bon anima, a farmelo curar, anca lù a pùf. Ma fin che tien la bisaga l'omo tien duro el moralis. Coraggio feli, ano lojesto ano funesto per tutti i cranzeti che impesta de spu-

RETTIFICA

Nel pubblicare la fotografia dell'inaugurazione del nuovo stabilimento di arti grafiche, proprietà del sig. Aurelio Colonnello Zanier, avvenuta nel lontano 1925, siamo inorati, nello scorso numero, in un errore: infatti lo stabilimento tipografico non portò mai la denominazione di «Zara» bensì di «Terzetto».

Onde-radio dei giuliani

Dobbiamo convenire (e lo facciamo con vero piacere) che i programmi degli ultimi 15 giorni hanno dimostrato una sempre miglior selezione di musiche e canzoni eseguite da varie orchestre della Radio italiana. La musica richiesta è stata alterata a saluti originali registrati in varie località della Venezia Giulia; particolarmente apprezzata la trasmissione curata da Italo Orto sul Natale 1951 fra i profughi, intitolata «Caro Gesù Bambino» ed irradiata il 26 dicembre. Molte lacrime sono state suscitale dalle trasmissioni effettuate dai preventori Venezia Giulia e Dalmazia di Sappada da dove i bimbi hanno fatto giungere oltre ai saluti le canzoni più care cantate da loro stessi. Fra le altre attuali una intervista della signora Sinigaglia Mayer presidente del Modrino italiano, irradiata giovedì 27, un servizio sulla Banca del sangue trasmesso domenica 30, ed ascoltate con molto interesse le previsioni della dottoressa profetisa a Trieste trasmesse nel corso delle attuali giuliane della domenica.

Eccoci ora un programma dettagliato delle trasmissioni

IL PROGRAMMA

Mercoledì 3: ore 12.30: Selezioni di operette; 13: giornale radio; 13.12: 24 ore di vita politica italiana; 13.18: Notiziario giuliano; 13.23: Cavalcate 1951, avvenimenti salienti di un anno.

Giovedì 10: ore 12.30: Musica operistica; 13: giornale radio; 13.12: 24 ore di vita politica italiana; 13.18: Notiziario giuliano; 13.23: saluti al campanile.

Venerdì 11: ore 12.30: I capolavori della canzone napoletana moderna; orchestra di melodie e canzoni dirette da Giuseppe Anepeta; cantano Domenico Attanasio, Antonio Basurto e Mena Centore; 12.46: musica richiesta; 13: giornale radio; 13.12: 24 ore di vita politica italiana; 13.18: Notiziario giuliano; 13.23: albo d'oro giuliano-dalmato.

Sabato 12: ore 12.30: «Canzoni all'italiana», orchestra diretta da Gilio Filippini; cantano Emma Tolo e Claudio Villa; 13: giornale radio; 13.12: 24 ore di vita politica italiana; ore 13.18: Notiziario giuliano; 13.23: «La famiglia giuliana condiziona e ciocole» a cura di Bepi Zulian.

Domenica 13: gennaio: ore 12.30: «Arcoabieno sul Pentagramma»; 12.45: «Canzoni e bimbi giuliani» ospitati quest'estate nelle colonie dell'Opera per l'Assistenza ai profughi; 13: Giornale radio; 13.12: «24 ore di vita politica italiana»; 13.18: Notiziario giuliano; 13.23: Attualità giuliane; 13.30: Il cavallo di Troia; rivista radiofonica di Carlinetti e Farugana.

Lunedì 14: ore 12.30: «Selezione di operette»; 12.45: «Musica operistica»; 12.45: Musica richiesta e saluti; 13: giornale radio; 13.12: «24 ore di vita politica italiana»; 13.18: Notiziario giuliano; 13.23: saluti al campanile.

Marcoledì 15: ore 12.30: «Musica operistica»; 12.45: Musica richiesta e saluti; 13: giornale radio; 13.12: «24 ore di vita politica italiana»; 13.18: Notiziario giuliano; 13.23: Assistenza nazionale.

LA SOLITA FARSA

Il governo jugoslavo ha annunciato la liberazione di circa 600 detenuti che erano stati condannati ai lavori forzati per Kominformismo. In questa tragica pagina del regime titino non poteva mancare l'epilogo farsesco, del momento che tutti i mecapitati hanno dovuto accettare un telegramma diretto al magnanimo maresciallo dittatore, nel quale dicevano di prostrarsi ai suoi piedi e fare ammenda del trattamento da essi compiuto verso il popolo e di diventare d'ora innanzi servi devoti e fedeli della dittatura. Per dimostrare la serietà di tali loro propositi, hanno deciso di lavorare in avanti sui medesimi posti per emendarsi e riducersi del tutto.

La casa di Marino e Maria Fioranti, esuli da Pola, è stata allietata dalla nascita di Danica, che è giunta quale graditissimo dono di Natale.

La nonna Maria Cossutta e la famiglia Venavner partecipano la lieta notizia ai gli amici e conoscenti.

CRONACHE DI CASA

Per gli agricoltori

In relazione al programma in studio presso l'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati, si sollecitano le Direzioni del Centro Raccolta Profughi, i Comitati Giuliani e tutti gli interessati a voler segnalare cognome e nome delle famiglie degli agricoltori; composizioni dei singoli nuclei familiari; unità lavorative, divise per uomini e donne, bambini, vecchi ed invalidi; tipo di coltura che curavano nei terreni abbandonati, se trattati di piccoli proprietari, mezzadri, ecc. ed ogni nucleo familiare, direttamente all'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati, via Caroncelli, 19.

A Udine

Nell'intento di facilitare la ripresa dell'attività artigianali e commerciali degli esuli giuliani e dalmati, la UNRRA CASAS sarebbe disposta di costruire dei fabbricati a tale uso nelle vicinanze dell'ingegner Villaggio Giuliano di via Venezia a Udine o in altra località.

Sino al 31 mese corrente gli aspiranti agli alloggi in costruzione in via Corneo Alta (Viale Venezia) di Udine possono presentare domanda al Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale per la Venezia Giulia e Dalmazia di Udine (Casa del Popolo) dove potranno avere tutte le delucidazioni necessarie e l'elenco dei documenti da allegare alla domanda. La domanda va fatta su carta libera.

Deceduto

Mons. Grosso Mercoledì scorso si è spento a Trieste, all'età di 68 anni Mons. Bartolomeo Grosso, già parroco di Umago. La sua nobile figura era popolare in tutta l'Istria, il suo patriottismo gli aveva causato continue persecuzioni da parte dei titini, sino a che, nel luglio 1949 era stato costretto ad abbandonare la cittadina, dove aveva profuso tesori di carità cristiana, per sottrarsi a sicuro arresto. Con lui scompare un sacerdote ed un italiano esemplare. Gli Istriani non lo dimenticheranno.

Ringraziamento

La profuga da Zara Gina Matessich desidera esprimere pubblicamente attraverso il nostro giornale un vivo ringraziamento e la sua riconoscenza al dott. Ernesto Mazzara, medico condotto di Bassoriva (Udine), profugo da Pola, che si è tanto premurosamente interessato durante la sua malattia e la sua degenza all'ospedale civile di Paimanova. Espriime inoltre al valente medico ed alla sua famiglia i migliori e più cordiali auguri per il nuovo anno.

Fiori d'arancio

Il giorno 8 dicembre 1951 a Torino nel Santuario della Consolata - Cappella delle Grazie - si sono uniti in matrimonio la signorina Caterina Solero ed il rag. Giannino Gelante di Sanvincenzi.

Agli sposi felici i più vivi auguri da parte del Comitato di Torino e dagli amici avv. Allacevic, prof. Vidrici, avv. Maggi, Signori, prof. Brazzani, Mario Berici, Mastrello, De Brevi, signorine Lidia e Ines Musacek.

Medaglia di bronzo

In questi giorni a Bergamo è stato insignito della medaglia di bronzo al valor militare il nostro profugo da Fiume Renato Virginito. La motivazione è la seguente: «Comandante di plotone cannoni da 47/32 concorrente del pellicolo, attraversava col suo reparto una zona fortemente battuta dall'artiglieria, per piazzare i pezzi di posizione idonea. Benché ferito non abbandonava il suo posto di comando che fu seguito ad ingunzione del proprio comandante di reparto. - A.S. 15, 18, 17 dicembre 1941».

Nei Collegi

Grazie all'interessamento dell'Opera, sono stati ammessi nei vari Collegi i sottototanti minori:

Benedetti Luigi, Carusi Ladislao, Cerlenco Giovanni, Skerly Leolino, Parli Umberto, Buttolo Quirino, Grisan Romeo, Pockani Loro, catti Emilio, Petric Enrico, Vizzoli Livio, Sabbadini Giovanni, Lotiani Lauro, Cozza Alberto, Buzzi Gregorio, Gernak Giovanni, Chiaro Sergio, Damiani Bruno, Sopracassa Vittorio, Valchic Bruno, Dimini Rino, Brattono Luciano.

Auguri

Il maestro Giovanni Maggari invia tanti cari auguri ai componenti dell'orchestra e coro della Società Filarmonica e coro Ciscutti.

L'ex barbiere di Largo Obriada A. L. Lepore, augura a tutti i conoscenti e amici di Pola un buon anno. Dino Lepore e sorelle, Nuz-

ELARGIZIONI

In sostituzione di un fiore sulla tomba dei cari defunti che riposano nel cimitero di Pola la famiglia Luigi Galluzzi di Torino, elargisce lire 250 pro Orfanelli di San Antonio e L. 250 pro Arena.

Per onorare la memoria del dott. Gianni Paulotta, strappato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, la famiglia Agostino Ughi elargisce L. 1000 pro Arena.

In sostituzione di un fiore sulla tomba del compianto Eltore Lazzari la sorella Alois, il cognato Paolo Carubiccio e la nipote Pia Franco elargiscono L. 500 pro Orfanelli di S. Antonio e L. 500 pro Arena.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile nipote Fedra Giacomo Gorio, nel primo anniversario della sua morte la zia Covadizza elargisce L. 200 pro Arena.

Ricordando il terzo anniversario della morte del dott. Giordano Facchinetti, i genitori Teresa e Antonio, ricordandolo con immutato affetto elargiscono L. 200 pro Arena.

In sostituzione di un fiore sulla tomba di Claudio Desfranceschi, gli zii Di Babbara e Zuliani elargiscono lire 1000 pro Arena.

Per onorare la memoria della signora Amalia Bazzari, la famiglia Lami elargisce L. 500 pro Orfanelli di S. Antonio.

Per onorare la memoria del dott. Gianni Paulotta, Romano, Padriani elargisce L. 1000 pro Arena.

Nel quinto anniversario della morte del corò Vittorio Morari, la moglie e i figli Toia e Zristide, e i figli ricordano con immutato affetto.

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco

Dirigenti

Pasquale De Simone e Corrado Belci Resp. Corrado Belci Soc. Ed. del MLL s.p.a. Dip. D. Del Bianco



Una notte fragorosa ha accolto alle ore zero dell'altro martedì l'arrivo del 952 piccolo neonato in fasce, recluso alla luce mentre dappertutto, col pretesto di un salutarità, si facevano scoppie mortuarie e fuochi d'artificio, mentre la gente si dava alla pazza gioia e donne giovani e vecchie concidevano con insulsiata larghezza i loro baci al sesso forte. Il tempo era mite, quasi indulgente alla ricorrenza ed il popolo in festa, dopo essersi atardato nelle case e nei ritrovi, si riversò nelle strade a respirare un po' di aria fresca, comportandosi piuttosto rumorosamente. Ma nessuno fu arrestato per schiamazzi notturni ed anche i figli, i tanto invasi e derisi P. C. V. G. si mostrarono indulgenti "sami in cano" con quel che segue. Non furono arrestati nemmeno i suonatori di trombe e di cornette che parevano impazziti alle cinque del mattino, mentre il neonato 1952 non era stato ancora neanche messo in fasce; non furono arrestati nemmeno i cultori del dio Bacco che, nell'euforia della notte incantata, si abbandonavano spinti sulle automobili proussoriantemente ferme sulla pubblica via.

Chi, come il "folo" ha il dono dell'ubiquità, dopo aver fatto numerose ricognizioni nei ritrovi cittadini ed aver così, tra l'altro, scoperto che i signori redattori di "L'Arena" unitamente ad autorevoli esponenti della Radio Italiana, accompagnati da vezzose fanciulle, tra le quali la deliziosa e contesa Kitty Burba, miss Trieste 1951, si erano dati convegno in quel di Muggia, dove possigliavano senza parsimonia di alcool, ad un certo momento fu punito da vaghezza di tranquillità; ed allora si assise su una delle rocce del promontorio di Miranave, in attesa della prima alba dell'anno nuovo.

E l'alba spuntò ed era veramente bella; nuvolette rosse e opopose ed amide, quasi gocciosanti sembravano, e un pizzico l'etere del loro colore augurava; al di sotto il mare, rabbrivito dalla brezza ma-trutina mostrava tonalità di un cupo azzurro, dalla città g'ungeva, indistinto e confuso i cippi di qualche ultimo scoppio, mentre si perdeva nell'incipiente mattino un canto rauco agli ultimi avvinazzati. Era morto un anno e ne era nato un altro. Con il verde di tante speranze, con la mestizia di tante inevitabili delusioni. Tra le speranze però che non annoverare il pronostico di un settimanale italiano grande stracco u, quale annunciava così, tra le

IL VEGLIONE DELL'ESULE



Il «Veglione dell'esule» giunto alla sua quinta edizione ha ripulito sabato notte nelle sale della Unione Ginnastica Goriziana il brillante successo degli anni scorsi. L'affluenza dei partecipanti è stata, come al solito, notevole; nutrita e confortata da un gran numero di profughi, i quali, in un'atmosfera di cordiale fraternità, si sono dati convegno in un'atmosfera di cordiale fraternità, in un'atmosfera di cordiale fraternità.

Da segnalare è la presenza di numerosi esponenti delle organizzazioni giuliane: il capitano Lino Orber, presidente della Consult. La barba, il dott. Raimondo R. Imoni, presidente della consulti Venezia, il prof. Stefano, presidente del Comitato di Verona, il presidente del Comitato di Belluno, il dott. Baldo, presidente del Comitato di Padova, gradissimi ospiti il signor, il prefetto di Go-

rizia, dott. Giammichele e il Sindaco, dott. Bernadino, accompagnati dalla gentile signora. Il momento culminante della festa si è avuto verso la mezzanotte, quando, dopo onniproterite perorone pronunciate da Iano Orto, sono state cantate le canzoni nostre. Reginetta e sua ammina a graditi sa Rita Pinausi, Goriziana. Nella foto il Sindaco di Gorizia attorniato dai suoi dipendenti.

CAFFE' MUNICIPIO
di Carlovich & C. rdonio
S. GIORGIO di NOGARÒ
(Udine)

TORREFAZIONE PISANA DEL CAFFE'
di O. Battellino & C.
S.r.l.
P I S A
Via S. Antonio, 6
Telefono 2336

DOTT. EUGENIO BONCINA
d'anni 55
da Pola, residente a Conegliano Veneto.
Con infinito strazio, ne danno annuncio la moglie Silvia Callisoni con i figli dott. Tomaso, Silvana, Kitty e Mica, nonché i fratelli avv. Umberto, Ottavio, Tito, Edi e dott. Bruno, i cognati e i parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo in Conegliano Veneto il 23 dicembre u. s., la Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.
Conegliano Veneto, Padova, Roma, Bologna, 22 dicembre 1951.

CARLO LOJ
In n. 82
nato costruttore edile, profugo da Pola.
La moglie Lucia nata Rocco, la sorella Luigia ved. Franceschini, le famiglie Amerigo, Contus, Bresci e i nipoti tutti, con grande dolore, ne danno il triste annuncio.
Pistoia, 30 dicembre 1951.

DISTILLERIA ISTRIANA CHERIN GORIZIA

Volete ringiovanire? Volete camminare bene?
Adoperate il miracoloso **CALLIFUGO**
SAPONE LINDANGILELLA

vero liberatore di calli, dureroni, lupini, unghie e altre anomalie dei piedi.

Chiedetelo ai farmacisti, e se ne sono sprovvisti, inviate subito a rifornire presso il **LABORATORIO GALLENICO CHIMICO-FARMACEUTICO**
Via Guelfa 3

Il rappresentante **CARLO ROMUSSI MASCABIN** - Firenze, Via Guelfa 23 - è pronto a rifornire tutti i farmacisti profughi